

BASILICA DI SAN PATRIZIO

Domenica 13 Aprile 2025

DOMENICA DELLE PALME, ANNO C

Carissimi Fratelli e Sorelle,

festeggiamo oggi l'entrata messianica di Gesù a Gerusalemme; in ricordo del suo trionfo, benediciamo le palme e leggiamo il racconto della sua passione e della sua morte.

La sofferenza fa parte della missione del servo. Essa fa anche parte della nostra missione di cristiani. Non può esistere un servo coerente di Gesù se non con il suo fardello, come ci ricorda il salmo di oggi. Ma nella sofferenza risiede la vittoria. "Egli spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo, umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte, e alla morte di croce". L'intera gloria del servo di Iahvè è nello spogliarsi completamente, nell'abbassarsi, nel servire come uno schiavo, fino alla morte. L'elevazione divina di Cristo è nel suo abbassarsi, nel suo servire, nella sua solidarietà con noi, in particolare con i più deboli e i più provati.

Siamo invitati in questa settimana ad unire le nostre sofferenze alla Sofferenza di Cristo per la salvezza dell'Umanità. Cerchiamo di vivere questa Santa Settimana, che si apre davanti a noi, con lo sguardo fisso su Gesù Cristo, nostro Salvatore.

Vi ricordo che sono disponibile per la benedizione pasquale delle vostre case.

Buona Domenica delle Palme. Buona settimana Santa!

Pregando sempre tutti voi...

Vostro

P. Giancarlo Maria Bollo, omi

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 13 Aprile

Def. Giuseppe Ricciardi

*Int. Lay Association of the Ursuline
Sisters of the Sacred Heart*

Def. Felice Spina

Def. Colallillo Gaetanina

AVVISI

Lunedì 14, ore 11.00

SS. Messa Italian Village

**TRIDUO PASQUALE
e DOMENICA di PASQUA**

vedi fogliettino allegato
della Settimana Santa

Padre Giancarlo è
disponibile per la
benedizione delle case.



Papa Francesco
Quaresima 2025
Camminiamo insieme
nella speranza

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura (Is 50, 4-7)

Dal libro del profeta Isaìa

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo,
perché io sappia indirizzare
una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio
perché io ascolti come i discepoli.

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio
e io non ho opposto resistenza,
non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori,
le mie guance a coloro che mi strappavano
la barba;

non ho sottratto la faccia
agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste,
per questo non resto svergognato,
per questo rendo la mia faccia dura come
pietra,
sapendo di non restare confuso.

Lettore: Parola di Dio.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsiale (Sal 21)

R. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **R.**

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa. **R.**

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R.**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di
Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele. **R.**

Seconda lettura (Fil 2, 6-11)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione
di Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

Lettore: Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (Fil 2, 8-9)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte

e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò

e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Lc 19,28-40)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”, risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”».

Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno».

Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo:

«Benedetto colui che viene,
il re, nel nome del Signore.

Pace in cielo

e gloria nel più alto dei cieli!».

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Sacerdote: Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Sacerdote: Il compito di essere veramente cristiani non è facile: richiede la capacità di amare fino in fondo. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, rendici capaci di amare nella sofferenza.**

1. Perché nel dubbio ci rimanga comunque il coraggio di scegliere e di non “lavarcene le mani”.

Preghiamo.

2. Perché la nostra fede non chieda segni, ma sia segno. **Preghiamo.**

3. Perché anche dopo il nostro tradimento che continuamente si rinnova siamo sempre coscienti della tua misericordia. **Preghiamo.**

4. Perché la nostra adesione a te non vacilli nel momento della prova. **Preghiamo.**

Sacerdote: O Padre, Tu ci chiedi di seguirti fino alla morte e alla morte di croce. Aiutaci Tu ad abbracciare liberamente questa alta missione. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

CANTI

CANTO DI INIZIO – No. 92 – NOI T’ADORIAM

Noi t’adoriamo, o Cristo Re; noi t’adoriamo, o Cristo Re. Stretti alla croce, nostra bandiera con fede ardente noi t’invochiam su tutti i popoli regna ed impera; O, Re dei secoli, Te sol, Te sol vogliam. O Cristo, vinci, o Cristo impera. Eterno amore a Te giuriam, a Te giuriam.

Noi t’adoriamo, o Cristo Re; noi t’adoriamo, o Cristo Re. A Te l’osanna, a Te la gloria, o di Maria Figlio immortal, coi cori angelici cantiam vittoria O, Re dei secoli, Te sol, Te sol vogliam. O Cristo, vinci, o Cristo impera. Venga il tuo regno universal, universal.

AND 113 – OSANNA AL FIGLIO DI DAVID

Rit. Osanna al Figlio di David, osanna al Redentor. (2v)

Apritevi, o porte eterne: avanzi il Re della gloria; nei cieli e sulla terra eterno è il suo poter. **Rit.**

O monti stillate dolcezza, il Re d’amor s’avvicina; si dona pane vivo ed offre pace al cuor. **Rit.**

Apritevi o porte eterne: avanzi il Re della gloria; nei cieli e sulla terra per sempre regnerà. **Rit.**

CANTO DI OFFERTORIO – No. 42 – A TE NOSTRO PADRE

Rit: A te, nostro Padre e nostro Signor, Pane e vino oggi noi offriam sull’altar.

Grano, diverrai vivo pane del cielo,
Cibo per nutrire l’alma fedel. **Rit.**

Vino, diverrai vivo sangue di Cristo,
Fonte che disseta l’arsura del cuor. **Rit.**

Salga fino a te ed a te sia gradita
L’ostia che t’offriamo in tutta umiltà. **Rit.**

CANTO DI COMUNIONE – No. 95 – O GESÙ TI ADORO

O Gesù Ti adoro, Ostia candida, sotto un vel di pane, nutri l’anima. Solo in Te il mio cuore s’abbandonerà; perché tutto è vano se contemplo Te.

Come il pellicano nutri noi di Te; dal peccato grido: “Lavami Signor”. Il tuo sangue è fuoco, brucia il nostro error, una sola stilla, tutti puoi salvar.

Ora guardo l’Ostia, che Ti cela a me Ardo dalla sete di vedere Te: Quando questa carne si dissolverà, il tuo viso, Luce si disvelerà.

CANTO FINALE – No. 218 – TI ESALTO DIO MIO RE

Rit. Ti esalto Dio, mio Re. Canterò in eterno a te. Io voglio lodarti Signor, e benedirti ho mio Re.

Il Signore è degno d’ogni lode. Non si può misurar la sua grandezza. Ogni vivente proclama la sua gloria. La sua voce è giustizia e verità. **Rit.**

Il Signore è paziente e pietoso. Lento all’ira e ricco di grazia. Tenerezza ha per ogni creatura. Il Signore è buono verso tutti. **Rit.**

Il Signore protegge chi lo teme, ma disperde i superbi di cuore. Egli ascolta il grido del Suo servo. Ogni lingua benedica il Suo nome. **Rit.**

Orari apertura della chiesa Lunedì-Sabato: ore 10.00-13.00 (10.00-15.00 con la presenza dei custodi volontari)

Orari sante Messe Lunedì-Sabato: ore 11.00 Adorazione eucaristica,
ore 12.00 Messa in inglese

Domenica: ore 9.30 Messa in italiano

Confessioni Domenica: ore 9.10-9.30

Battesimi in italiano Terza domenica del mese

Ufficio parrocchiale Martedì-Venerdì 9.00-15.00 Angie Emanuele (Parish Manager)

Tel. (08) 93352268 - parishmanager@fremantlestpatricks.org.au

Protezione dei minori e delle persone vulnerabili Lynn Tomlinson 0424243224

P. Giancarlo Iollo, OMI giancarloiollo@gmail.com www.giollomi.org